

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2354 del 23/04/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati. Approvazione Variante Progetto Unico di Bonifica di cui al D.M. 31/2015 , procedura "Esso Italiana Spa - PV 4418", sito "PV 4418", via Stalingrado 29/A, BOLOGNA. Proponente: Esso Italiana Spa
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2450 del 22/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventitre APRILE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati. Approvazione Variante Progetto Unico di Bonifica di cui al D.M. 31/2015 , procedura “Esso Italiana Spa - PV 4418”, sito “PV 4418”, via Stalingrado 29/A, BOLOGNA.
Proponente: Esso Italiana Spa

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” Parte IV Titolo V “Bonifica di Siti Contaminati” e s.m.i.;
- il D.M. 31/2015 “Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- con DET-AMB-2017- 4570 del 30/8/2017 è stato approvato il Progetto Unico di Bonifica di cui all'art. 3 del D.M. 31/2015;
- con PG/2024/17628 e 17633 del 30/1/2024 il Procedente ha trasmesso la Variante al Progetto Unico di Bonifica di cui all'art. 3 del D.M. 31/2015;
- in data 19/2/2024 si è svolta la seduta della conferenza dei servizi per la valutazione della Variante al Progetto Unico di Bonifica di cui al DM 31/2015 e ss.mm.ii. (Resoconto verbale agli atti con PG/2024/40380 del 1/3/2024);

Dato atto che:

- il sito in esame era in precedenza occupato da un punto vendita carburanti, ora dismesso, di Esso Italiana S.r.l. , identificato dal codice di Punto Vendita Fisico PVF 4418 e ubicato in via Stalingrado 29/A;
- il Sito è attualmente interessato da un progetto di Bonifica approvato con DET-AMB-2017-4570 del 30/08/2017 che ha definito come obiettivi di bonifica il rispetto delle CSR per il Suolo profondo e superficiale, ossia le CRsoil gas per i parametri Benzene, toluene, etilbenzene xileni, MtBE, EtBE, Idrocarburi alifatici C5-C8, Idrocarburi alifatici C9-C18, Idrocarburi alifatici C19-C36, Idrocarburi aromatici

C9-C10 ed Idrocarburi aromatici C11-C22 e per la falda il rispetto delle CSC alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 in corrispondenza dei piezometri di controllo;

- le operazioni di bonifica, a partire dal 2018, hanno previsto la rimozione della sorgente secondaria della contaminazione nel suolo superficiale e l'avvio del sistema MPE (Multi Phase Extraction) del tipo two phase extraction che ha condotto ad una riduzione del plume di contaminazione originario e il raggiungimento dei seguenti risultati: assenza di prodotto surnatante in fase libera da oltre 3 anni; assenza di contaminazione nelle aree esterne al Sito, lato Est, Sud e Ovest, rappresentate rispettivamente dai pozzi di monitoraggio PM9, PM8 e PM7; assenza di contaminazione da oltre 2 anni e mezzo nell'area interna al Sito, lato Nord, rappresentata dal pozzo di monitoraggio PM4; presenza di concentrazioni di contaminazione residue significative nell'area centrale interna al Sito in corrispondenza dei pozzi PM3, PM5 e PM6;
- sulla base dei risultati raggiunti il precedente propone una variante progettuale che prevede il proseguimento dell'esercizio del sistema MPE opportunamente ottimizzato e posticipa ad una successiva fase l'eventuale applicazione di ulteriori tecnologie volte ad accelerare le attività di bonifica nella sua fase residuale e conclusiva, convertendo il sistema di bonifica dall'attuale configurazione two-phase extraction nella configurazione dual-phase extraction;
- le attività di collaudo della bonifica saranno finalizzate alla verifica del raggiungimento degli Obiettivi di bonifica (CSC) nei pozzi di monitoraggio identificati come POC (PM1 e PM10) e nei pozzi esterni PM7, PM8 e PM9 e la verifica del rispetto delle CRsoil gas determinate mediante Analisi di Rischio nelle 3 sonde presenti in Sito (SGS1÷3), mentre un'eventuale seconda fase relativa agli interventi di bonifica, costituirà il contenuto di un successivo ulteriore elaborato tecnico;

Considerato che:

- in data 19/02/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della Variante al Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e del D.M. 31/2015;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante al Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e del D.M. 31/2015 con prescrizioni (Resoconto Verbale agli atti con PG/2024/40380 del 01/03/2024);

DETERMINA DI

1. **Approvare** il Variante Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e del D.M. 31/2015 (agli atti con PG/2024/17628 del 30/01/2024), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 19/02/2024 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2024/40380 del 01/03/2024);

2. **Impartire** le seguenti prescrizioni:

1. entro 1 anno dalla messa in funzione della nuova configurazione, il procedente dovrà trasmettere una Relazione Tecnica sull'andamento della bonifica e sull'effettivo miglioramento dello stato ambientale del sito. La Conferenza dei Servizi in base ai contenuti della Relazione presentata, valuterà la necessità di aggiornare e migliorare il dettaglio del modello concettuale, sulla base del quale potranno essere considerate metodologie di bonifica alternativa;
2. dovrà essere eseguita apposita analisi a valle della variazione di portata delle acque di scarico immediatamente dopo la modifica del sistema, i cui risultati dovranno essere inoltrati ai competenti servizi di Hera Spa;
3. il collaudo potrà essere eseguito soltanto a seguito del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, confermato da almeno tre campagne stagionali consecutive;
4. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
3. **Specificare** che il Progetto unico di Bonifica conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni sostanziali comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
5. **Comunicare** che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
6. **Disporre** che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto (24 mesi) e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
7. **Approvare** il budget di variante progettuale pari ad € 93.030,00 (novantatremilatrenta/00);
8. **Fissare** le garanzie finanziarie, nel rispetto del c.7 dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pari al 50% del budget di progetto budget integrativo di variante comprensivo del 10% di IVA, corrispondenti ad € 51.166,50 (cinquantaunomilacentosessantasei/50);
9. **Specificare** che le garanzie fideiussorie vigenti a favore del Comune di Bologna garantiscono i costi di esecuzione degli interventi di variante e pertanto non necessitano di aggiornamento;

10. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
11. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Esso Italiana Spa, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
12. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
PAOLA CAVAZZI²
(lettera firmata digitalmente)³

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 poi prorogati con D.D.G. n. 100/2023 e D.D.G. n.27/2024.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.